



COMUNE DI PALAIA
Provincia di Pisa

CARTA ETICA CONTRO IL SESSISMO

(approvato con deliberazione di C.C. n. 25 del 30/07/2026)

Art. 1 – Finalità

La finalità della presente Carta è promuovere, nell'ambito delle proprie competenze e in collaborazione con soggetti pubblici e privati, rappresentazioni rispettose della dignità umana, evitando l'oggettificazione, la sessualizzazione e l'uso di stereotipi di genere.

Art. 2 – Definizioni

Sessismo: qualsiasi azione, gesto, rappresentazione visiva, linguaggio parlato o scritto basato sull'idea che una persona o un gruppo di persone sia inferiore a causa del proprio sesso, che si manifesti nella sfera pubblica o privata, online od offline.

- **Micro-aggressione:** commenti o azioni sottili, spesso non intenzionali, che comunicano pregiudizi o stereotipi denigratori nei confronti di individui appartenenti a gruppi emarginati, basati sul sesso o sul genere, e che anche se possono sembrare innocui per chi li fa o le compie, hanno un impatto negativo sulla vittima e rinforzano inconsciamente gli stereotipi.
- **Oggettificazione:** consiste nel ridurre una persona, in particolare le donne, a un oggetto o a una "cosa", svuotandola della sua individualità e umanità. Spesso si manifesta attraverso la sessualizzazione del corpo femminile, valutato primariamente per l'aspetto fisico e trasformato in oggetto di consumo.
- **Linguaggio inclusivo:** è un tipo di linguaggio che si propone di evitare pregiudizi o discriminazioni basati sul sesso o sul genere, promuovendo parità e rispetto. Prevede l'uso di termini che riconoscano la presenza di entrambi i generi (es. "lavoratori e lavoratrici") ed evita il maschile sovraesteso per riferirsi a collettività miste.
- **Identità di genere:** Si riferisce all'intima e personale percezione che una persona ha di sé come uomo, donna, non binario o altro, che può corrispondere o meno al sesso assegnato alla nascita.

Art. 3 - Linguaggio e comunicazione

In tutti gli atti, comunicazioni e documenti ufficiali, l'Ente favorisce l'utilizzo di un linguaggio inclusivo, rispettoso e neutrale, evitando stereotipi e discriminazioni.

Art. 4 – Luoghi di lavoro pubblici

L'Ente favorisce ambienti lavorativi in cui siano garantiti benessere, rispetto e inclusione, attuando buone pratiche già integrate nelle procedure ordinarie, per evitare un appesantimento organizzativo.

Art. 5 – Monitoraggio

L'Ente utilizza strategie comunicative conformi ai principi della Carta e può attivare il monitoraggio, anche attraverso collaborazioni con associazioni e Centri Antiviolenza territoriali. La Carta potrà essere aggiornata periodicamente e dotata di strumenti di verifica e monitoraggio partecipativi.

Art. 6 – Canali istituzionali

L'Ente garantisce che le immagini e i contenuti diffusi tramite i canali ufficiali non riproducano ruoli stereotipati, né rappresentazioni sessualizzate o degradanti, nel pieno rispetto dei principi sanciti dalla Carta.

Art. 7 – Eventi dell'Ente e concessione del patrocinio

L'Ente organizza eventi coerenti con i principi della Carta, con particolare attenzione alla rappresentazione di genere e all'uso del linguaggio.

L'Ente non concede patrocinio a iniziative che includano contenuti sessisti, immagini degradanti o che utilizzino l'esibizione del corpo femminile a fini decorativi o provocatori.

Il patrocinio può essere revocato in caso di violazioni.

Art. 8 – Luoghi di lavoro pubblici

L'Ente mantiene un impegno attivo nel contrastare qualsiasi forma di sessismo, discriminazione, molestia o micro-aggressione, anche quando non penalmente rilevante.

L'Ente promuove ambienti lavorativi inclusivi, in cui ogni persona possa sentirsi libera da giudizi legati all'aspetto fisico, identità o orientamento sessuale.

Inoltre, l'Ente favorisce percorsi formativi rivolti a tutto il personale, amministrativo e politico, su temi legati al sessismo, al benessere relazionale e al rispetto, anche con il coinvolgimento dei Centri Antiviolenza.